

## **Massime per Atto Ricercato: Deliberazione n. 77 del 01/08/2012 - rif. Fascicolo n. 924/2012**

Deliberazione n. 77 del 01/08/2012 - rif. Fascicolo n. 924/2012 d.lgs 163/06 Articoli 66 - Codici 66.1  
L'art. 66 del D.lgs. n. 163/2006, contenente le indicazioni relative alle modalità di pubblicazione dei bandi, non può essere derogato dal Soggetto attuatore, salvo nei casi di espressa previsione nell'OPCM che regola le funzioni del Commissario delegato.

Deliberazione n. 77 del 01/08/2012 - rif. Fascicolo n. 924/2012 d.lgs 163/06 Articoli 83 - Codici 83.1  
Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006, i criteri di valutazione dell'offerta da stabilire nel bando di gara devono essere pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto. Negli interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici è opportuno che il bando indichi criteri di valutazione relativi alla "qualità" delle soluzioni proposte (dal punto di vista architettonico e funzionale, dell'efficienza energetica, ecc.) che assumono rilevanza nel caso in cui al concorrente sia affidato il compito di sviluppare la soluzione progettuale più idonea partendo dal progetto preliminare. Ne consegue che, in correlazione ad una progettazione preliminare volta alla messa in sicurezza dell'edificio con interventi di miglioramento strutturale, il successivo livello progettuale dovrebbe sviluppare la soluzione tecnica indicata, definendo nello specifico, con elencazione dettagliata, le lavorazioni da eseguire.

Deliberazione n. 77 del 01/08/2012 - rif. Fascicolo n. 924/2012 d.lgs 163/06 Articoli 70 - Codici 70.2  
Nei contratti che hanno per oggetto anche la progettazione definitiva, il termine per la ricezione delle offerte, a norma del co.6 dell'art. 70 D.lgs. n. 163/2006, non può essere inferiore a 80 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, fermo restando che anche in caso di deroga motivata dall'urgenza, la riduzione dei termini non può superare il limite dei 45 giorni previsto dal comma 11, per le procedure che abbiano ad oggetto anche la progettazione definitiva, dovendosi in ogni caso considerare che tempi ridotti per la presentazione delle offerte, cui è correlata una compressione dei tempi per la redazione degli elaborati progettuali, possono determinare progetti di qualità carente, soprattutto privi di adeguate indagini e rilievi preventivi, con conseguenti difficoltà in fase di esecuzione.

Deliberazione n. 77 del 01/08/2012 - rif. Fascicolo n. 924/2012 d.lgs 163/06 Articoli 92 - Codici 92.1  
Il collaudo è ricompreso fra le attività tecniche per le quali l'articolo 92, comma 5, del Codice ha stabilito un incentivo nella misura del 2% dell'importo posto a base di gara in favore del personale interno coinvolto nell'espletamento delle stesse. Come sottolineato nella determinazione AVCP n. 2 del 25.09.2009: "la remunerazione della prestazione svolta dai dipendenti di altre amministrazioni aggiudicatrici in favore della stazione appaltante è necessario che sia oggetto di apposite intese fra le pubbliche amministrazioni, utilizzando l'incentivo ex articolo 92, comma 5 del Codice come termine di raffronto, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico".

Deliberazione n. 77 del 01/08/2012 - rif. Fascicolo n. 924/2012 d.lgs 163/06 Articoli 120, 91 - Codici 120.1, 91.1

L'art. 120, comma 2-bis, del D.lgs. n. 163/2006 equipara, ai fini della procedura di affidamento dell'incarico di collaudo, il personale interno alla Stazione appaltante e quello appartenente ad altre amministrazioni aggiudicatrici, specificando che solo nell'ipotesi di carenza di tali tipologie di soggetti si possa far ricorso a professionisti esterni secondo le modalità previste dall'art. 91 del Codice.